

Bando "VOUCHER DIGITALI IMPRESA 4.0-2019" CCIAA Mantova

La Camera di Commercio di Mantova nell'ottica di sostegno allo sviluppo e la competitività del sistema economico locale, intende diffondere la "cultura digitale" ed aumentarne la consapevolezza dei benefici e delle soluzioni offerte dalla digitalizzazione. Lo fa riproponendo anche nel 2019 un bando di sostegno economico alle iniziative aziendali in ottica Impresa 4.0.

I DETTAGLI PRINCIPALI DELLA MISURA

BENEFICIARI:

MPMI con sede legale e/o operativa in provincia di Mantova. Le imprese devono essere **iscritte al R.I. ed attive ed in regola col pagamento diritto annuale, avere DURC regolare, non trovarsi in stato di difficoltà, fallimento, liquidazione volontaria o equivalente, non fornire servizi alla CCIAA e altre particolarità specifiche**

INTERVENTI AGEVOLABILI:

Gli **interventi agevolabili** dovranno obbligatoriamente riguardare uno degli **ambiti tecnologici di innovazione digitale previsti nel piano governativo di "Industria 4.0"** inseriti nell'**Elenco 1** e nell'**Elenco 2** del bando. - *Vedi allegato* -

SPESE AMMISSIBILI:

Esclusivamente **spese realizzate dal 4/4/2019** (fatture emesse dalla data di pubblicazione del bando) e **sino al 31/01/2020**, per:

- **consulenza** relativa ad una o più delle tecnologie elencate nell'allegato, erogata da fornitori specifici
- **formazione specialistica** su una o più tecnologie elencate nell'allegato, erogata da fornitori specifici
- **investimenti in attrezzature tecnologiche e programma informatici** necessari alla realizzazione del progetto, **nel limite del 50% del totale delle spese ammissibili**

Le spese di consulenza e formazione devono rappresentare almeno il 50% delle spese ammissibili

In domanda si dovrà chiaramente indicare il riferimento all'ambito tecnologico (*tra gli Elenchi 1 e 2 del bando*) in cui si inquadra l'intervento.

I pagamenti devono essere sostenuti con sistemi tracciabili ed intestati al soggetto beneficiario.

CONTRIBUTO:

Voucher del 70% del valore delle spese ammissibili (al netto di IVA) per un importo di **massimo 10.000,00 Euro** concesso a **fondo perduto**. *E' possibile presentare più domande, nel rispetto del limite massimo di contributo di 10.000 Euro*

INVESTIMENTO AGEVOLABILE: totale spese **minimo 3.000,00 Euro**;

PRESENTAZIONE DOMANDE: dal **10/04/2019** e fino al **15/11/2019**, salvo chiusura anticipata per esaurimento fondi a disposizione.

RENDICONTAZIONE: dal **18/11/2019** e fino al **28/02/2020**.

**Confcommercio Mantova è a disposizione delle Imprese
per compilare e presentare telematicamente la richiesta di contributo**

Riferimento: Patrizia Fin, tel.0376231216, e-mail contributi@confcommerciomantova.it

Articolo 6 – INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammessi alle agevolazioni del presente Bando gli investimenti in ambiti tecnologici di innovazione digitale previsti nel piano governativo di “Industria 4.0” inseriti nell’**Elenco 1** e nell’**Elenco 2**.

Elenco 1: utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi in ambito di:

- Soluzioni per la manifattura avanzata;
- Manifattura additiva;
- Soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa dell’ambiente reale e nell’ambiente reale (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- Simulazione;
- Integrazione verticale e orizzontale;
- Industrial Internet e IoT;
- Cloud;
- Cybersicurezza e business continuity;
- Big Data e Analytics;
- Soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all’ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di “azzeramento di magazzino” e di “just in time”);
- Software, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, impresa-campo con integrazione telematica dei dispositivi on- field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field; incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.) e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento (RFID, barcode, ecc).

Elenco 2: utilizzo di altre tecnologie digitali propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1:

- Sistemi di e-commerce;
- Sistemi di pagamento mobile e/o via internet e fatturazione elettronica;
- Sistemi EDI, electronic data interchange;
- Geolocalizzazione;
- Tecnologie per l’in-store customer experience;
- System integration applicata all’automazione dei processi.

A titolo esemplificativo, il voucher può permettere all’azienda di:

- misurare la propria maturità digitale (digital maturity assessment) ed identificare i propri bisogni di innovazione;
- ottenere consulenza specialistica relativa all’impiego nella propria realtà produttiva delle tecnologie di cui agli Elenchi 1 e 2;
- ricevere formazione specialistica strettamente complementare all’utilizzo delle tecnologie previste agli Elenchi 1 e 2;
- effettuare investimenti in hardware e software strettamente connessi al progetto di digitalizzazione aziendale 4.0

Articolo 7 – FORNITORI DEI SERVIZI

Ai fini del presente Bando, nelle more della completa definizione della Rete Nazionale Industria 4.0 prevista dal Piano Nazionale Industria 4.0 e dell'attuazione del comma 4 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 maggio 2017, i fornitori abilitati ad erogare i servizi di consulenza e di formazione possono essere:

- a) DIH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Industria 4.0;
- b) centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali (membri Questio Regione Lombardia – Settore scientifico tecnologico 4);
- c) soggetti accreditati tramite Digital Innovation Hub (DIH) su tematiche I 4.0;
- d) Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- e) FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- f) centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MISE) <http://www.unioncamere.gov.it/P42A3764C3669S3692/elenco-dei-centri-di-trasferimentotecnologico-industria-4-0-certificati.htm>;
- g) start-up innovative (art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i.) e PMI innovative (art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33);
- h) relativamente ai soli servizi di consulenza, ulteriori fornitori che, in base ai criteri di valutazione riportati nell'allegato A, ottengano un punteggio minimo di 60/100;
- i) relativamente ai soli servizi di formazione, soggetti che, in base alla valutazione dei criteri indicati nell'allegato B, ottengano un punteggio minimo di 60/100.

Non sono richiesti requisiti specifici per i fornitori di attrezzature tecnologiche e programmi informatici.

Articolo 8 – REQUISITI FORMALI DEI FORNITORI

Il fornitore deve avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea.

Non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.